



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 409 della seduta del 7 agosto 2024.

Oggetto: Recepimento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, approvate in Conferenza Unificata in data 8 febbraio 2024 (Rep. atti n. 17/CU)

Assessore Proponente: F.to Dott.ssa Caterina Capponi

Dirigente Generale: F.to Dott. Tommaso Calabrò

Dirigente di Settore: F.to Dott.ssa Saveria Cristiano

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIOLO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 506902 del 01.08.2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 1, comma 3 della Legge n.184 del 4 maggio 1983, come modificata dalla Legge 149/2001, con il quale, a garanzia del diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, è previsto che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, sostengano con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di garantire al minore il suddetto diritto;
- la Legge 27 maggio 1991, n. 176, "Ratifica ed esecuzione delle Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20 novembre 1989 e il 28 agosto 1997;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la Legge 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", finalizzata alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo al sostegno della relazione genitori – figli, nonché a misure alternative al ricovero dei minori in Istituti educativo – assistenziali;
- la Legge 28 marzo 2001 n. 149 "Diritto del minore ad una famiglia" concernente modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento del minore" nonché al titolo VIII del libro primo del Codice Civile;
- il Titolo VIII del libro primo del Codice Civile, che rafforza il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e, quando questo non è possibile, a crescere ed essere educato comunque nell'ambito di una famiglia;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, Legge – quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che, all'art. 16, comma 3, lettera f, riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, dando priorità agli interventi ed al servizio dell'affido familiare al fine di sostenere, con interventi qualificati e percorsi formativi, i compiti educativi delle famiglie interessate;
- la Legge 10 dicembre 2012, n. 219. Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali;
- la Legge 19 ottobre 2015 n. 173 recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare;
- la Legge 15 marzo 2017 n. 33. Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali;
- la Legge 11 gennaio 2018 n. 4. Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e le altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici;
- il D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149. Attuazione della L. n. 206/2021, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata;
- la D.G.R. n. 706 del 14 novembre 2007 recante le "Linee guida sull'affidamento familiare della Regione Calabria";
- il Decreto Dirigenziale n. 12642 del 16 novembre 2017, con il quale è stata prevista la "Nomina componenti Osservatorio regionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Regione Calabria";
- le Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012, elaborate a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

ATTESO che l'Amministrazione regionale ha da tempo avviato un'azione significativa a garanzia della qualità della vita e dei diritti delle famiglie e dei minori, in primo luogo, attraverso una attenta politica rivolta alle famiglie e iniziative mirate a sostenere le risorse, l'associazionismo e il volontariato;

RITENUTO che la Regione Calabria:

- riconosce il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, intesa come risorsa primaria indispensabile per il suo benessere e la sua crescita psico-fisica;
- prevede che le eventuali condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la potestà genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio di tale diritto;
- sostiene le responsabilità degli adulti nei confronti dei bambini e degli adolescenti e nello stesso tempo afferma il diritto di ogni bambino a vivere in un contesto familiare sereno e positivo;
- ritiene, altresì, indispensabile la tutela del minore come riconoscimento del suo diritto alla famiglia, ed il diritto affinché la sua famiglia sia aiutata a recuperare le proprie capacità genitoriali;
- promuove una cultura della famiglia, luogo primario di socialità e solidarietà tra generazioni, intesa come risorsa, valorizzando le azioni di tutte quelle realtà familiari che con il proprio impegno intendono cooperare con l'Amministrazione per contribuire a risolvere i problemi di altre famiglie in temporanea difficoltà;
- affianca le famiglie disponibili ad effettuare l'affidamento;
- riconosce di fondamentale importanza l'affermazione e la diffusione della cultura dell'affidamento familiare;
- intende diffondere la qualificazione e lo sviluppo omogeneo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale;
- curare il rientro del minore nella sua famiglia di origine;

PRESO ATTO che:

- con la citata D.G.R. n. 70/2007 sono state adottate le linee di indirizzo per l'affidamento familiare che hanno permesso di costruire percorsi e modalità omogenee ed eque di intervento servizi sociali degli Enti Locali e del privato sociale a favore dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie elevando la qualità degli interventi stessi;
- in data 8 febbraio 2024 la Conferenza Unificata sancito l'accordo sull'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali (Rep. atti n. 17/CU), su proposta elaborata dal preposto Tavolo tecnico, rappresentativo sia della componente pubblica che del privato sociale costituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare" così come aggiornate rappresentano un rilevante strumento di orientamento nazionale a cui gli amministratori locali, gli operatori sociali ma anche i cittadini possano far riferimento e forniscono ai soggetti interessati indicazioni sul corretto modo di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa;
- il competente Settore della Regione Calabria procederà a predisporre le Linee guida che saranno redatte in armonia con l'attuale legislazione nazionale e coerenti con le Linee di Indirizzo ratificate con il presente provvedimento ed allo stesso allegate;

POSTO che:

- la ridefinizione e l'aggiornamento delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare (le precedenti Linee di indirizzo risalgono al 2012) rappresentano un'importante occasione per garantire coerenza con il mutato quadro normativo;
- è, peraltro, un'importante occasione per rivedere e rivalutare il complesso sistema di accoglienza alla luce dei cambiamenti sociali in ambito minorile e familiare, dei nuovi bisogni, delle innovazioni, delle sperimentazioni e delle buone prassi che lo stesso sistema di accoglienza è stato in grado di proporre;

RITENUTO, quindi, opportuno recepire le “Linee di indirizzo per l'affidamento familiare” oggetto dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata Rep. att. n. 17/CU in data 8 febbraio 2024, quale importante strumento di indirizzo per la realizzazione dei programmi e dei progetti di affidamento familiare e per la prevenzione degli allontanamenti, considerandolo un passo necessario per il successivo adeguamento della disciplina regionale;

VISTO l'allegato A “Linee di indirizzo per l'affidamento familiare” che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

PRECISATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

PRESO ATTO che:

- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

SU PROPOSTA dell'Assessore al Welfare, dott.ssa Caterina Capponi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

1. di recepire le “Linee di indirizzo per l'affidamento familiare” così come aggiornate l'8 febbraio 2024 in sede di Conferenza Unificata, allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima;
2. di dare mandato al Dipartimento “Salute e Welfare”, di porre in essere le attività di competenza per la realizzazione degli interventi necessari a dare attuazione alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare recepite con il presente provvedimento;
3. di dare ampia diffusione agli Ambiti Territoriali Sociali, alle Aziende Sanitarie Provinciali, agli operatori sociosanitari e del Terzo Settore operanti nella Regione Calabria delle suddette Linee di indirizzo, al fine di renderne concreta l'attuazione tramite la realizzazione di buone pratiche e la sperimentazione di nuovi modelli di accoglienza su tutto il territorio regionale nel campo dell'affidamento e della tutela dei minori d'età;
4. di stabilire che la presente deliberazione non comporta alcun onere a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della regione;
5. di disporre a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto OCCHIUTO